

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Pretura di Lugano - Sicurezza**

Dovendomi recare alla Pretura di via Bossi a Lugano molte volte per motivi professionali, mi sono accorto che il sistema di sicurezza lascia molto a desiderare. All'entrata un video citofono permette l'identificazione degli utenti in modo da dare la possibilità alle segretarie della relativa sezione di riconoscerli e quindi aprire automaticamente la porta. Il problema è che dietro a chi si presenta possono esserci altre persone che entrano tranquillamente e possono restare nel corridoio principale o nei WC. La possibilità di entrare senza controllo sussiste anche nel momento in cui vi sono delle persone che escono. È infatti sufficiente aspettare che qualcuno apra la porta per uscire per entrare senza suonare. Stesso problema si pone ai vari piani dove si può passare velocemente davanti agli sportelli e con molta discrezione entrare quando la porta del piano è aperta perché stanno uscendo le persone al termine dell'udienza. In alcuni casi possono essere anche una decina. Quando uno è riuscito ad entrare con facilità nella sala d'attesa ed è male intenzionato può girare tranquillamente negli uffici e andare cercarsi il pretore che più gli aggrada. Stesso problema di sicurezza si pone anche durante le udienze. Nelle ultime settimane una persona presente in aula si è molto alterata e con molta forza ha rovesciato la scrivania del giudice il quale ha potuto solo cambiare velocemente locale, ma senza poter chiudere nemmeno la porta a chiave non essendoci chiavi a disposizione dei dipendenti. Unica facoltà concessale è quella di chiamare la polizia telefonicamente e aspettare sperando che arrivi presto. Stesso problema di mancanza di una strategia per la sicurezza dei dipendenti mi sembra di riscontrarla in caso d'incendio. Se viene a mancare la corrente, che blocca le porte, non hanno a disposizione nessuna chiave nemmeno per uscire sugli spazi di sicurezza esterni. Anche in questo caso invece di scappare dovranno aspettare i pompieri chiusi all'interno.

Non pensa il CdS che:

- il sistema di sicurezza debba urgentemente essere migliorato;
- sia necessario un sistema di allarme diretto con la polizia;
- sia necessario un piano di evacuazione preciso con chiavi a disposizione dei dipendenti per non costringerli a restare sul posto di lavoro in caso d'incendio?

GIUSEPPE (BILL) ARIGONI